



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 19/09/2008**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 MAGGIO 2008, N. 315

L.R. N. 11/2001 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale – Annullamento della Determina Dirigenziale n. 264 del 07.05.2008 avente ad oggetto: “Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Orta Nova (Fg), località Santo Spirito – Proponente:Eurowind S.r.l.” e contestuale adozione di nuovo provvedimento avente pari oggetto .-

L'anno 2008 addì 22 del mese di maggio in Modugno presso il Settore Ecologia,

Il Dirigente f.f. l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- **PREMESSO CHE** con Determina Dirigenziale n. 264 del 07.05.08 avente ad oggetto: “Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Orta Nova (Fg), località Santo Spirito – Proponente:Eurowind S.r.l.”, relativa alla richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale, veniva espresso parere ambientale relativamente all'intervento proposto;

- **PRESO ATTO CHE** da una verifica effettuata dall'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche - Settore Ecologia - sugli atti relativi al predetto provvedimento, tuttora in corso di pubblicazione presso l'albo dell'Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia - , si sono riscontrati errori materiali nei contenuti della predetta Determina Dirigenziale n. 264/08;

- **CONSIDERATO QUANTO SOPRA ESPOSTO**, si ritiene necessario procedere all' annullamento della Determina Dirigenziale n. 264 del 07.05.08 e alla contestuale adozione di un provvedimento ex novo avente pari oggetto, nella stesura di seguito riportata:

- con nota pervenuta in data 27.07.2006 ed acquisita al prot. 9073 dell' 01.08.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A concernente la realizzazione di un parco eolico di 76 MW nel Comune di Orta Nova (Fg), dalla Eurowind S.r.l., con sede legale in Ascoli Satriano alla Via Melfi Km 0,700;

- con nota acquisita al prot. 10869 del 20.09.2006 il Comune di Orta Nova trasmetteva propria nota prot. 19207 del 04.09.2006, nella quale comunicava di non accedere alla richiesta di nulla osta della Eurowind S.r.l. per la realizzazione del parco eolico in oggetto, dichiarando altresì che il Comune si sarebbe dotato di P.R.I.E.;

- con nota acquisita al prot. 14095 del 27.11.2006 il proponente trasmetteva integrazioni spontanee all'originaria istanza del 27.07.2006, allegando due copie della valutazione di impatto ambientale e due copie del progetto definitivo;
- con nota prot. 539 del 10.01.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione documentale trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Orta Nova a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 2029 del 07.02.2007 il proponente, riscontrando la nota prot. 539, trasmetteva la documentazione integrativa ivi richiesta;
- con nota acquisita al prot. 10050 del 21.06.2007 il Comune di Orta Nova trasmetteva con propria nota prot. 11060 del 30.05.2007 il parere di competenza ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, nonché l'attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge (dal giorno 02.03.2007 al 01.04.2007), dichiarando che non vi erano state né osservazioni né opposizioni al progetto;
- con nota prot. 10652 del 28.06.2007 il Settore Ecologia comunicava alla Eurowind S.r.l. e per conoscenza al Comune di Orta Nova di aver preso atto di quanto dichiarato dallo stesso Comune nel parere espresso e di essere in attesa di eventuali ed ulteriori comunicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di procedere alle proprie valutazioni;
- con nota acquisita al prot. 13919 del 10.09.2007 il proponente trasmetteva controdeduzioni al parere rilasciato dal Comune di Orta Nova;
- con nota acquisita al prot. 17390 del 15.11.2007 il Comune di Orta Nova, con propria nota prot. 21328 del 22.10.2007, puntualizzava talune asseverazioni espresse nel parere reso nell'ambito della procedura di screening;
- con nota acquisita al prot. 18775 del 17.12.2007 la Eurowind S.r.l. trasmetteva l'adeguamento del progetto originariamente presentato a seguito delle prescrizioni ricevute da Terna S.p.A. per l'allacciamento alla rete RTN;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:
  - ==> Località: nel territorio del Comune di Orta Nova (FG), loc. S.Spirito
  - ==> Superficie: 1500 Ha
  - ==> N. aerogeneratori: 27
  - ==> Diametro aerogeneratori: m 90
  - ==> Potenza complessiva: 54 Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

#### Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva".

Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco. Sono state realizzate delle carte delle intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili e l'inserimento fotorealistico

dell'impianto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici delle specie presenti e la realizzazione della carta della vegetazione reale.

Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi di dati di archivio e verifiche di campagna.

In particolare, è stata effettuata l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità, il censimento delle coppie dei rapaci critici in un'area estesa 10 Km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento, lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, l'analisi dell'impatto sui chiropteri, i grossi mammiferi e le specie di avifauna sensibile e l'analisi dei singoli aerogeneratori nei riguardi dell'avifauna.

Dallo studio risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, relativamente agli aerogeneratori ubicati in prossimità del Canale S.Spirito.

Inoltre, l'esame del layout del progetto in relazione alla situazione ambientale del sito, come anche affermato nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto, rileva che alcuni aerogeneratori sono localizzati nelle immediate vicinanze di piccole aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione spontanea rendendole quindi inutilizzabili dal Nibbio reale, dalla Poiana e da altre specie avifaunistiche.

Nella stesso S.I.A., inoltre, si segnala la necessità di eliminare alcuni aerogeneratori per ottenere una maggiore compatibilità ambientale in relazione agli impatti considerati.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 300 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate. È stata allegata la certificazione degli aerogeneratori.

Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam).

Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 4 m.

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m.

I tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità. Le turbine saranno dotate di

trasformatore all'interno della torre. L'energia elettrica trasformata in MT verrà convogliata alla cabina di allaccio (esistente) di proprietà del Gestore della Rete Nazionale.

L'allacciamento alla RTN è stato concordato con TERNA.

Dalla cabina di raccolta il cavidotto proseguirà lungo strade provinciali e comunali fino all'immissione nella sottostazione di Deliceto distante km 14 dal parco eolico, che verrà costruita dal committente stesso.

#### Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 900 m<sup>2</sup>, in fase definitiva.

E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

#### Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

#### Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto

#### Misure di compensazione

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ripristino con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori.

#### Atteso che:

- Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
  - la distanza dal territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG) degli aerogeneratori n. 1, 2, 4 e 8, da quello del Comune di Ordona (FG), degli aerogeneratori n. 9, 10, 25 e 27, e da quello del Comune di Stornarella (FG), degli aerogeneratori n. 16, 17, 18 e 19, è inferiore a 500 m;
  - la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 5 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto “effetto selva”;
  - dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, relativamente agli aerogeneratori ubicati in prossimità del Canale S.Spirito. Inoltre, l’esame del layout del progetto in relazione alla situazione ambientale del sito, come anche affermato nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto, rileva che alcuni aerogeneratori sono localizzati nelle immediate vicinanze di piccole aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione spontanea relitta rendendole quindi inutilizzabili dal Nibbio reale, dalla Poiana e da altre specie avifaunistiche. Nella stesso S.I.A., inoltre, si segnala la necessità di eliminare alcuni aerogeneratori per ottenere una maggiore compatibilità ambientale in relazione agli impatti considerati. Per questo, si ritengono non autorizzabili gli aerogeneratori n. 7, 10, 13, 15, 17, 19 e 24;
  - che gli aerogeneratori nn. 1, 7, 13, 15 distano meno di 150 m dall’emergenza geomorfologica “cigli di scarpata”;
  - che gli aerogeneratori nn. 5, 8, e 9 distano meno di 150 m dall’emergenza geomorfologica “reticoli idrografici”;
  - entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti, per quanto dichiarato e rilevabile dagli atti, aree abitate;
  - l’accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l’adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
  - i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l’elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
  - i cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori attraversano aree classificate PG1 dal PAI;
- si esprime, ad eccezione degli aerogeneratori nn. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 19 e 24 che determinano una sensibilità ambientale, parere favorevole alla restante parte dell’opera e quindi all’installazione degli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga, fuso est e numerati come di riportato:

Tale parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire i pareri favorevoli del Comune di Ascoli Satriano (FG), per gli aerogeneratori n. 2, 4, del Comune di Ordona (FG), per gli aerogeneratori n. 25, e del Comune di Stornarella (FG), per gli aerogeneratori n. 16 e 18;
- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente ai cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori che attraversano aree classificate PG1 dal PAI;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda ipotesi;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamati gli artt. 15 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001;

- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. N. 10/07 ai dirigenti f.f.;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## D E T E R M I N A

- di annullare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Determina Dirigenziale n. 264 del 07.05.08;
- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Orta Nova (Fg) alla località Ferranti, proposto dalla Eurowind S.r.l., con sede legale in Ascoli - Via Melfi km 0,700 -, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
(Sig.ra C. Mafrica)

Il Dirigente f.f.  
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche  
Energetiche  
(Ing. G. Russo)